



**COMUNE DI ATRANI**  
**(Provincia di Salerno)**  
N. 38 DEL 30/11/2020

**COPIA    DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

---

**OGGETTO: Tutela dell'autonomia e dell'organizzazione dell'Ente  
Locale: criticità ufficio tecnico**

L'anno 2020 il giorno trenta del mese di novembre alle ore 16,37 nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito del Sindaco in data 24/11/2020 prot. n. 7934 ed integrazione del 27/11/2020 prot. n. 8031, si è riunito il Consiglio Comunale con la modalità della video - conferenza in seduta straordinaria di prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Dott. Luciano de Rosa Laderchi - Sindaco pro tempore

Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

N°	NOME E COGNOME	SI	PRESENTI	NO
1	Luciano de Rosa Laderchi	X (da remoto)		
2	Michele Siravo	X		
3	Gustavo Lauritano	X		
4	Antonio Napoli	X		
5	Criscuolo Francesco	X		
6	Vincenzina Gambardella	X		
7	Oliva Carmela	X (da remoto)		
8	Carmela Riccio			X
9	Francesco Gambardella			X
10	Andrea Cretella			X
11	Emiddio Proto	X		

Assiste e partecipa il segretario comunale Dott.ssa Silvana Mele

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Il Sindaco Presidente cede la parola al Vicesindaco, Assessore al bilancio, il quale introduce il sesto argomento all'ordine del giorno, avente ad oggetto "Tutela dell'autonomia e dell'organizzazione dell'Ente Locale: criticità ufficio tecnico". Preliminarmente il Consigliere Proto interviene per fare una osservazione riguardo al fatto che è la seconda o la terza volta che viene inserito un argomento nel Consiglio comunale il venerdì sera, cioè due giorni prima della seduta, con l'impossibilità da parte dei Consiglieri di poter venire a vedere le carte per poter eventualmente esprimere un giudizio o un parere sull'argomento che viene trattato. Il Consigliere ribadisce che ciò è già stato fatto presente una volta e si è ripetuto adesso e che è preferibile che queste cose non accadano, altrimenti i Consiglieri non sono in grado di poter dare un giudizio per poter votare liberamente su una questione di questo genere, come si sta trattando adesso, non avendo potuto avere un confronto né con la maggioranza, né con la minoranza né con la parte avversa o col tecnico, ed avendo fatto solo due chiacchiere con qualcuno la mattina stessa, senza avere le idee chiare. Pertanto il Consigliere Proto preannuncia il voto contrario dei consiglieri del gruppo Atrani Unità. Interviene il Consigliere Lauritano per sottolineare che sulla base di quanto detto da parte del Consigliere Proto sarebbe più corretto per questi astenersi, perché il voto contrario presuppone una conoscenza dell'argomento. Alle ore 17,33 il Consigliere Lauritano si allontana dall'aula, per rientrare dopo pochissimi minuti. Interviene il Vicesindaco per precisare che tutti gli atti sono stati inviati via pec venerdì pomeriggio. Il Consigliere Proto ribatte che gli atti gli si sono caricati solo nel pomeriggio, poche ore prima del Consiglio. Il Vicesindaco specifica che quelli del pomeriggio stesso sono gli ultimi due allegati integrativi; ma che gli atti principali sono stati inviati il venerdì. Successivamente il Vicesindaco procede con la lettura della nota prot. n. 8006 del 27.11.2020 a firma del Responsabile dell'Area Tecnica, da cui ha tratto origine l'ordine del giorno oggetto di approvazione. Terminata la lettura il Vicesindaco definisce tale nota "un grido d'allarme" da parte di un dipendente comunale e per questo è stato posto all'attenzione del Consiglio comunale, che è la massima assemblea di tutta la comunità di Atrani. Terminata l'illustrazione si dichiara aperta la discussione. Interviene il Consigliere Proto, per chiedere se questa situazione poteva essere gestita con una delibera di Giunta. Il Vicesindaco replica che quando si è trattato dei pacchi spesa il Consigliere Proto ha chiesto di essere coinvolto, nonostante fosse di competenza della Giunta ed ora lo si sta coinvolgendo in quanto si tratta di una questione riguardante la comunità di Atrani. Il Consigliere Proto ribatte che lo si sta coinvolgendo in ritardo, in quanto non è a conoscenza di tante cose. Il Vicesindaco specifica che la nota appena letta sintetizza la questione. Il Consigliere Proto dichiara di non capire come si sia potuti arrivare a questa situazione, ritenendo che certe problematiche possano essere risolte con il buon senso e con il dialogo, nell'ambito dei buoni rapporti con le istituzioni; e sottolinea di non credere che se fosse stata rappresentata tale la difficoltà nello svolgimento dell'incarico dall'altra parte vi sarebbe stato un muro. Il Vicesindaco risponde che tali difficoltà sono state rappresentate per iscritto. Il Consigliere Proto ribadisce che bisogna leggere le carte e che, considerati i due giorni di Comune chiuso, mezza giornata non è sufficiente per poter esprimere un giudizio o un parere favorevole o contrario o astenersi su una questione che non si ha chiara. Il Consigliere Proto dichiara che anche in altre circostanze la minoranza non è stata coinvolta, come quando si è deciso di adire le vie legali che per questioni che sono state perse e la popolazione di Atrani è stata assoggettata al pagamento di 50.000,00 quando con 5.000,00 o 10.000,00 euro si poteva risolvere. Il Vicesindaco replica spiegando come si è svolta la questione a cui fa riferimento

il Consigliere, ricordando che se il legale incaricato dal Comune al tempo in cui il Consigliere Proto era vicesindaco ha dato la colpa ad un altro ingegnere, che si è discolpa dando la responsabilità ad un altro ingegnere, sono stati chiamate in causa tre soggetti – Comune e due ingegneri – ed era il giudice a dover decidere di chi fosse la colpa, altrimenti si generava un danno erariale. Il Consigliere Proto ribadisce di ritenere che se il Vicesindaco Siravo non si fosse intestardito a portare avanti quella causa, sostituendosi ai legali, ai tecnici, agli ingegneri, e fosse stato chiesto un parere legale, la questione avrebbe potuto risolversi con il pagamento di 5.000/10.000,00 euro. Il Vicesindaco chiede al Consigliere Proto chi avrebbe pagato a quel punto le spese legali dei due ingegneri coinvolti, succedutisi come responsabili dell'Area tecnica, considerato che il giudice ha ritenuto sussistente la responsabilità del Comune, avendo agito i due ingegneri in qualità di responsabili incardinati all'interno dell'Ente. Il Vicesindaco sottolinea anche che in quella situazione forse l'accordo si sarebbe dovuto fare anche prima di iniziare la causa, ma all'epoca non era lui il Vicesindaco. Il Consigliere Proto replica che al tempo non ha ricevuto alcuna proposta transattiva e dichiara di aver saputo che successivamente le parti interessate hanno fatto una richiesta precisa per risolvere la questione. Il Vicesindaco ribatte che riguardo alle pompe di Cigliano è stata l'Amministrazione durante la quale il Consigliere Proto ricopriva la carica di Vicesindaco a voler intentare la causa. Il Consigliere Proto replica che per le pompe di Cigliano avevano ottenuto il finanziamento regionale. Il Vicesindaco ribatte che quei soldi sono stati persi, in quanto andati in perenzione amministrativa perché in cinque anni non sono stati presi ed il Comune ha dovuto recuperarli dal proprio bilancio. Il Consigliere Proto replica che non è compito degli amministratori utilizzare i fondi, che, una volta accordati, devono essere recuperati dalla procedura amministrativa, dagli uffici. Alle ore 17,48 il Consigliere Proto si allontana dall'aula, per rientrare immediatamente. Il Sindaco interviene per esortare il Vicesindaco ad andare avanti con l'argomento oggetto di discussione. Pertanto il Vicesindaco prosegue spiegando al Consiglio che si tratta di decidere se si vuole dare una mano al Responsabile dell'Area Tecnica dal punto di vista amministrativo, come richiesto dallo stesso nella nota letta ad inizio di seduta, anche dando un supporto legale all'Area amministrativa per vedere com'è la situazione. Il Vicesindaco dà lettura dell'ordine del giorno oggetto di approvazione, dopo aver spiegato anche che per "ordine del giorno" si intende l'espressione di un voto politico per formulare istruzioni e direttive al Sindaco ed alla Giunta, su temi di carattere politico amministrativo di competenza dell'Amministrazione comunale riguardo argomenti proposti all'esame del Consiglio comunale. Il Vicesindaco specifica che per questa situazione è già stato perso dal Comune di Atrani un finanziamento di 50.000,00 euro previsto dalla legge di bilancio del 2019; e sottolinea che se il Responsabile non riesce a portare avanti gli obiettivi assegnatigli dall'Amministrazione il Nucleo di valutazione potrebbe riconoscergli un punteggio inferiore ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato. Il Vicesindaco prosegue spiegando che si tratta anche di valutare l'opportunità di dotare il Responsabile dell'Area amministrativa, che è anche il capo del personale, della figura di un legale esperto in materia che potrà dipanare ogni dubbio, a tutela del tecnico comunale. Interviene il Sindaco, per chiedere al Vicesindaco, considerate le precedenti affermazioni del Consigliere Proto relative al poco buon senso che avrebbe avuto l'Amministrazione di Atrani nel non provare a rappresentare le difficoltà derivanti da tale incarico e di trovare un accordo con l'altra parte, di illustrare per correttezza quale è stata la situazione a partire dal mese di agosto, in modo da consentire di ritenere che il buon senso è stato

usato, essendo passati dalla richiesta di un sopralluogo settimanale al fatto che nell'ultima settimana si sono svolti cinque sopralluoghi, oltre a tutte le attività connesse, come i rilievi e la redazione delle relazioni, che specifica che vanno al di là della nomina di ausiliario di polizia giudiziaria. Il Sindaco dichiara che tutte queste sono state dette, ma non sono stati ascoltati e si è arrivati a questa situazione, che definisce insostenibile per il Comune di Atrani e per il tecnico del Comune di Atrani, pur ribadendo di non voler dare la colpa a nessuno. Il Sindaco ribadisce che si deve venire fuori da questa situazione e dichiara di ritenere opportuno nominare un legale che possa dare una consulenza su come comportarsi e cosa è giusto fare per tutelare il dipendente comunale, il quale ha anche gli strumenti propri per tutelarsi, sindacali e legali. Il Sindaco sottolinea che anche il Comune stesso deve tutelarsi, perché sono in corso una serie di iniziative, per cui il tecnico servirebbe addirittura per cinquanta ore a settimana, altrimenti si corre il rischio, così come sono stati persi ultimamente 50.000,00 euro, di perdere altri finanziamenti, che in questo momento stanno venendo fuori e per i quali le procedure sono già in corso. Interviene il Consigliere Proto per evidenziare che, da come gli è sembrato di capire, non c'è stata disponibilità dall'altra parte e che ci è stato qualcuno che il buon senso non lo ha usato. Il Vicesindaco risponde che c'è una nota del tecnico comunale che ha rappresentato una criticità; e che adesso è opportuno rivolgersi ad un consulente che ne capisca, considerati tutti gli aspetti coinvolti, di diritto del lavoro, amministrativo e sanitario, considerata l'emergenza in corso, per la quale si sta cercando di tenere i dipendenti il meno possibile a contatto con i cittadini. Il Consigliere Proto esprime tutta la propria solidarietà possibile verso il tecnico comunale, riconoscendo che diventa difficile lavorare in certe condizioni e ribadendo che per questo motivo diceva che sarebbe stato auspicabile trovare una soluzione che potesse andare bene ad entrambe le parti, anche nominando, anziché il tecnico del Comune di Atrani, un tecnico del tribunale, al limite coordinato dal tecnico comunale. Il Sindaco ed il Vicesindaco rispondono che ciò è stato fatto, anche evidenziando il principio di rotazione degli incarichi previsto dall'Anac. Il Consigliere Proto risponde che se ciò è stato fatto allora la coscienza è a posto e che erano i consiglieri del gruppo Atrani Unita ad essere a digiuno dei dettagli della vicenda. Il Sindaco esorta il Vicesindaco a fare un quadro della situazione. Il Vicesindaco procede con la sintesi, rappresentando che è arrivata al Comune una nota con cui veniva richiesto il tecnico comunale per fare dei sopralluoghi e facendo presente che ad oggi con altre forze di polizia il Comune ha svolto già sessanta sopralluoghi, in quanto anche le altre forze di polizia possono richiedere la collaborazione del tecnico comunale. Il Vicesindaco sottolinea che oltre ai sopralluoghi vi sono anche sessanta relazioni, per verificare se ci sono abusi edilizi o meno, per cui non si tratta di semplice ausiliario che svolge attività di emergenza di mezzogiorno, come accade quando vengono le altre forze di polizia, che si trattengono una ventina di minuti nell'ufficio per fare alcune domande all'Ingegnere. Il Vicesindaco prosegue rappresentando che a seguito di questa richiesta di collaborazione il tecnico ha scritto una nota nella quale ha evidenziato che gli immobili del Conservatorio sono sessanta e per ognuno, considerata anche l'attività connessa e successiva al sopralluogo, è richiesto un impegno di due o tre giorni lavorativi, per cui si impegnerebbe il Responsabile di Area per centottanta giornate lavorative, che, non considerando il sabato e la domenica, significa sette/otto mesi pieni, che non consentono di svolgere l'attività ordinaria dell'ufficio tecnico. Il Vicesindaco prosegue sintetizzando la nota dell'Ingegnere, in cui lo stesso fa riferimento ad altri ritardi cagionati da richieste straordinarie esterne. Il Vicesindaco comunica che

successivamente, il giorno 8.09.2020, nonostante le criticità rappresentate dal tecnico nella nota, arriva una nota al Comune con cui si chiede un sopralluogo a settimana; e che in data 9.09.2020 il Sindaco ed il Vicesindaco hanno fatto una direttiva, viste le circolari di alcuni tribunali che stabiliscono il danno erariale in caso di nomina da parte di un magistrato e quindi, a suo dire, anche per gli amministratori, considerato il ruolo fondamentale della Corte dei conti. Il Vicesindaco prosegue comunicando che il 4.11.2020 è arrivata la nomina dell'Ingegnere come ausiliario di polizia giudiziaria e che il 9.11.2020 Sindaco e Vicesindaco si sono recati in procura a rappresentare le criticità dell'ufficio tecnico, evidenziate dal tecnico comunale in più di una nota, definendo impossibile e abnorme fare tutta questa mole di lavoro, considerato anche che il Conservatorio non ha tutti gli atti messo a posto, non avendo nemmeno gli atti pubblici. Il Vicesindaco rappresenta anche che con successive note il Responsabile dell'Area Tecnica ha comunicato che i sopralluoghi sono passati da uno a tre a settimana, definendo la situazione insostenibile, portandolo ad abbandonare il proprio lavoro ordinario, che aumenta, creando arretrati come la mancata liquidazione delle utenze alla società in house che gestisce il servizio rifiuti, che, non vedendosi pagata, potrebbe interrompere il servizio di raccolta, generando disagi igienici. Il Vicesindaco ribadisce che questa situazione ha portato già a perdere un finanziamento di 50.000,00 euro, definendo la cosa non bella, in quanto si tratta di soldi già previsti dallo Stato e da poter spendere subito. Il Vicesindaco sottolinea che la giornata di una persona è di 24 ore e che, tolto il tempo per gli affetti familiari, per le esigenze personali e le due ore di automobile richieste per raggiungere il Comune e per rientrare a casa, oltre alle ore necessarie per dormire, o fa l'una o fa l'altra attività. Il Vicesindaco ribadisce che nulla vieta che su sessanta sopralluoghi cinque o sei debba farli il tecnico del Comune di Atrani, ma che sessanta sopralluoghi non sono sostenibili ed allora sarebbe opportuno, applicando il criterio della rotazione, nominare anche altri professionisti. Il Vicesindaco sottolinea che tale scelta, però, non compete all'Amministrazione di Atrani, interessando solo il fatto che il dipendente ha chiesto un aiuto e che sia messo in pratica tutto ciò che è possibile dal punto di vista amministrativo per tutelarlo, considerato lo stato di stress psico-fisico in cui lavora e che il Comune di Atrani, in qualità di datore di lavoro, deve prendere atto di questa cosa. Il Vicesindaco evidenzia nuovamente che sessanta accertamenti rappresentano una grosse mole, essendo l'equivalente, come numero, del totale degli accertamenti eseguiti nei quattro anni precedenti; e ribadisce che se viene richiesta la collaborazione del tecnico anche dalla polizia locale o dalle altre forze dell'ordine non è possibile negarla, per non creare una disparità di trattamento. Il Consigliere Proto interviene dichiarando di non mettere in dubbio la mole di lavoro e che per questo ha parlato di buon senso e di cercare un accordo prima. Alle ore 18,03 il Consigliere Lauritano si allontana dall'aula, per rientrare immediatamente. Il Vicesindaco ribadisce la opportunità di dotare gli uffici di un supporto, legale o amministrativo o civile o del lavoro, considerato che gli aspetti coinvolti sono diversi; e sottolinea ancora che quando il lavoro ordinario aumenta diventa straordinario, come nel caso di ritardo nei pagamenti, che comporta la messa in mora che costringe l'Ente a pagare anche gli interessi, generando un danno erariale. Il Vicesindaco evidenzia infatti che i dipendenti comunali lavorano anche con il fardello della Corte dei conti; e ribadisce l'opportunità di nominare un consulente che possa affiancare l'ufficio competente per risolvere i dubbi ed i quesiti posti dal tecnico e tutelare l'Amministrazione, considerata la palese richiesta del dipendente, di cui dichiara di comprendere lo stato d'animo e lo stress. Il Vicesindaco rileva che anche volendo diluire

l'attività richiesta dalla procura il tempo tolto al lavoro per il Comune di Atrani, ordinario e straordinario, è lo stesso. Il Consigliere Proto interviene per chiedere se in questi casi ci sono delle leggi di riferimento. Il Vicesindaco risponde che non lo sa e che per questo è opportuno nominare un esperto. Il Consigliere Proto interviene per chiedere se chi fa queste nomine tiene conto delle situazioni o ascolti il Sindaco o un funzionario di un Comune per capire se è una cosa che si può fare. Il Vicesindaco risponde che non facendo polizia giudiziaria, ma atti amministrativi, l'Amministrazione non conosce per niente tale dinamica. Il Vicesindaco evidenzia che l'Amministrazione porta avanti gli interessi del popolo, a cui interessa soprattutto che si intervenga sulla scogliera, sui costoni rocciosi, sull'alveo del fiume, sui vicoletti, per la sicurezza del territorio; e ribadisce che questa situazione o la perdita dei finanziamenti riguardano la sicurezza dei cittadini, per cui si chiede oggi di approvare questo ordine del giorno, che ribadisce non essere altro che dare degli indirizzi al Sindaco ed alla Giunta perché si stabilisca con un atto di Giunta quale esperto incaricare. Il Sindaco interviene rivolgendosi in particolare al Consigliere Proto, per ribadire che il buon senso ci vorrebbe da tutte le parti e per dichiarare di non credere che se qualcuno legge che il Comune di Atrani ha un tecnico solo, che lavora 34 ore a settimana, che ha nel proprio ufficio tanti di quei servizi che il Consigliere Proto ben conosce come cimitero, sicurezza, protezione civile, edilizia pubblica ed edilizia privata, possa essere in grado di sostenere sessanta indagini sul territorio di Atrani riguardanti immobili del Conservatorio, che è un ente pubblico e magari ha anche dei tecnici che possono dare una mano a fare queste indagini. Il Sindaco evidenzia che non si sta parlando di reati in atto, come nel caso di un cantiere in cui si sta ponendo in essere un abuso edilizio ed allora si effettua il sequestro per le indagini e finisce là, ma di sessanta sopralluoghi da fare, relativi tutti ad immobili in cui gli risulta che non si stanno facendo lavori. Il Sindaco ribadisce pertanto che, a quanto gli risulta, in nessuna delle case di proprietà del Conservatorio si stanno concretizzando ipotesi di reato e che il buon senso ci vorrebbe da parte di tutti. Il Consigliere Proto ribadisce che intendeva che il buon senso fosse necessario da parte di tutti. Il Vicesindaco interviene per sottolineare che tale nomina di un esperto serve anche all'Amministrazione per tutelarsi in caso di intervento da parte dei sindacati, per capire tutti gli aspetti della questione. Il Sindaco interviene per evidenziare che l'Amministrazione deve rispondere ai cittadini, che chiedono di continuo che si intervenga sulla scogliera; e riferisce che ci sono a disposizione 3 milioni di euro e si potrebbe partire domani, se si avesse a disposizione una risorsa che riesce a seguire metodicamente gli atti per l'approvazione del PUC, per la predisposizione del bando per i costoni rocciosi, per la predisposizione del bando per il Torrente Dragone, per la predisposizione di tutta la pratica riguardante l'attracco, che deve andare in conferenza dei servizi o per la predisposizione del bando per utilizzare i soldi dei mutui per i lavori al cimitero. Il Sindaco sottolinea che si potrebbero dare risposte più concrete alla popolazione, ma che ciò non è possibile; e dichiara che si tratta di un cancro già dei cinque anni passati, che si sperava fosse passato ed invece si è nuovamente accentuato. Il Sindaco, ribadendo di non voler togliere nulla all'autonomia dei carabinieri e della magistratura di svolgere tutte le indagini che vogliono, dichiara che c'è modo e modo di fare le cose e che c'è una amministrazione comunale, alla quale ci si può anche rivolgere, per sapere come è messa o cosa ne pensa, senza arrivare sbattendo il pugno ed andando direttamente nella stanza del tecnico a dare disposizioni, considerato che è l'amministrazione a pagare il dipendente. Il Vicesindaco interviene per sottolineare che a suo parere molte volte forse è meglio mettere sullo

stesso piano l'opportunità di fare delle scelte, considerato che ognuno ha una discrezionalità, politici, magistratura e forze dell'ordine, ma occorre l'opportunità del buon senso, poiché le ore sottratte al lavoro sono sempre quelle, anche volendo diluire l'attività richiesta dalla procura; e qui si tratta di un Sindaco che risponde alla popolazione delle attività assegnate dall'amministrazione ai dipendenti. Il Vicesindaco ribadisce che il dipendente ha chiesto con una nota che l'amministrazione metta in pratica tutte le attività amministrative possibili per tutelarlo e pertanto di ritenere necessario dotare l'organo preposto alla gestione del personale del supporto di un professionista nell'ambito civile, lavoristico, amministrativo, considerata la complessità della vicenda e la molteplicità di aspetti coinvolti, anche per tutelarsi in caso di perdita di altri finanziamenti o per utilizzare eventualmente altri istituti, che l'amministrazione non conosce, viste tutte le cognizioni e competenze tecniche necessarie. Il Vicesindaco sottolinea nuovamente che l'amministrazione non intende bloccare nessuno, perché quello di effettuare indagini è un diritto sacrosanto, previsto dalla Costituzione; e ribadisce che il Comune di Atrani è sempre stato trasparente su questo.

Non essendoci altri interventi si mette ai voti la proposta.

Pertanto

## IL CONSIGLIO COMUNALE

<b>Udita</b>	la relazione illustrativa del Vicesindaco;
<b>Uditi</b>	gli interventi dei Consiglieri;
<b>Vista</b>	l'allegata proposta di ordine del giorno avente ad oggetto: Tutela dell'autonomia e dell'organizzazione dell'Ente Locale: criticità ufficio tecnico;
<b>Ritenuta</b>	l'allegata proposta di ordine del giorno meritevole di approvazione;

Con voti n. 7 favorevoli e n. 0 contrari e n. 1 astenuto (Consigliere Emiddio Proto), essendo n. 8 i presenti, resi nei modi e nelle forme di legge,

## DELIBERA

1. di rendere la premessa narrativa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare l'allegato ordine del giorno avente ad oggetto: Tutela dell'autonomia e dell'organizzazione dell'Ente Locale: criticità ufficio tecnico

La seduta è sciolta alle ore 18,20.

## Oggetto: Tutela dell'autonomia e dell'organizzazione dell'Ente Locale: criticità ufficio tecnico

**VISTA** la Carta europea dell'autonomia locale ratificata con L. 30 dicembre 1989, n. 439 che stabilisce:

- all'art. 3 - Concetto di autonomia locale -;
  1. Per **autonomia locale**, s'intende il **diritto** e la **capacità effettiva**, per le collettività locali, di regolamentare ed amministrare nell'ambito della legge, sotto la loro responsabilità, e a favore delle popolazioni, una parte importante di affari pubblici.
  2. Tale diritto è esercitato da Consigli e Assemblee costituiti da membri eletti a suffragio libero, segreto, paritario, diretto ed universale, in grado di disporre di organi esecutivi responsabili nei loro confronti.
- all'art. 4 - Portata dell'autonomia locale -:
  2. Le collettività locali hanno, nell'ambito della legge, ogni più ampia facoltà di prendere iniziative proprie per qualsiasi questione che non esuli dalla loro competenza o sia assegnata ad un'altra autorità.
- all' art. 6 - Adeguamento delle strutture e dei mezzi amministrativi alle missioni delle collettività locali -;
  1. Senza pregiudizio di norme più generali emanate dalla legge, le collettività locali devono poter definire esse stesse le **strutture amministrative interne** di cui intendono dotarsi, per adeguarle alle loro esigenze specifiche in modo tale da consentire un'amministrazione **efficace**.
  2. Lo statuto del personale delle collettività locali, deve consentire un reclutamento di qualità, che si basi sui principi del merito e della competenza; a tal fine, deve associare adeguate condizioni di formazione, di remunerazione e di prospettive di carriera.

**VISTE** le recenti riforme amministrative della seconda metà degli anni Novanta, nonché la riforma costituzionale del Titolo V Parte II della Costituzione avvenuta con la legge costituzionale n. 3 del 2001, che:

- parifica, nel nuovo articolo 114 Cost., lo Stato agli altri soggetti costitutivi la Repubblica
- disegna le competenze e le funzioni che l'ordinamento repubblicano assegna al governo locale, determinando la **trasformazione del Comune da soggetto dello Stato a soggetto autonomo della democrazia costituzionale**.

**VISTO** l'art. 114 della Costituzione Italiana che recita:

- «*La **Repubblica** è **costituita** dai **Comuni**, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato.*»;
- «*I **Comuni**, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono **enti autonomi** con propri **statuti, poteri e funzioni** secondo i principi fissati dalla Costituzione.*»;



## VISTO

lo **Statuto Comunale** approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 17/07/2013 che recita:

- all'art. 1 – Autonomia del Comune -:
  - Comma 1: *«Il Comune di Atrani è l'ente **democratico autonomo rappresentativo della comunità locale, della quale cura gli interessi e promuove lo sviluppo.**»;*
  - Comma 2 *«Il Comune si avvale della sua **autonomia** nel rispetto della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento, per lo **svolgimento** della propria attività e il **perseguimento** dei suoi **fini istituzionali.**»;*  
*Comma 4: «Il Comune di Atrani si riconosce in un sistema statale unitario basato sul **principio dell'autonomia** degli enti locali e sui **valori fondanti della democrazia**»;*
  - Comma 5: *«Esso ha **autonomia** normativa, **organizzativa** e finanziaria.»;*
- all'art. 4 – Finalità -:
  - *Comma 1 - «Il Comune **promuove lo sviluppo** e il progresso civile, sociale ed economico della comunità di Atrani, ne cura **lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico** nel pieno rispetto dei valori e degli obiettivi della Costituzione.»;*
  - *Comma 2 - «Il Comune ricerca la **collaborazione e la cooperazione con altri soggetti pubblici e privati** e promuove la partecipazione dei singoli cittadini, delle associazioni e delle forze sociali ed economiche.».*

## LETTI

gli articoli:

- 53 del d.lgs. n. 165 del 2001 che disciplina la materia delle incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi;
- 348 comma 4 del C.P.P. - *Assicurazione delle fonti di prova;*
- 359 del C.P.P. - Consulenti tecnici del pubblico ministero.

## LETTE

le circolari:

- nota prot. m\_dg.DAG.27/05/2016.0100928.U del 27 maggio 2016 – circolare del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli affari di giustizia Direzione generale della giustizia civile (**allegato n. 8**);
- nota prot. n. 5960/16 - circolare della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Udine (**allegato n. 9**);
- nota prot. n. 149/2019 - circolare della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cuneo (**allegato n. 10**);

## TENUTO CONTO

che

- in data **06.08.2020** perveniva all'Ente una nota dei Carabinieri di Amalfi - CC-TSA26353-0002881-06/08/2020 - CSP: 4.1.12 Prot. Arma: 53/89-1/2020 (**allegato n. 2**) avente ad oggetto "*Richiesta personale U.T.C. del Comune di Atrani*" - acquisita al protocollo comunale n. 5409/2020 - in

cui si chiede l'ausilio del personale U.T.C. del Comune per effettuare una capillare attività di P.G. finalizzata a dei sopralluoghi edili presso tutti gli immobili del Conservatorio di Santa Rosalia di Atrani (**quantificabili in circa 60 immobili**);

- che alla suddetta nota, in data **10.08.2020**, il Responsabile dell'Area Tecnica Ing. Fabrizio Polichetti con **nota prot. 5538/2020 (allegato n. 3)** dava riscontro chiedendo «... *un incontro congiunto, con data e luogo da concordarsi, al fine di poter discutere della richiesta di cui all'oggetto prot. 5409/2020 relativamente a quanto significato in premessa, sussistendo un'ingente difficoltà operativa a dar corso alla stessa ...*». In quanto, come specificato:
  - gli immobili del **Conservatorio di Santa Rosalia** oggetto di sopralluogo **sono circa 60**;
  - un accertamento edilizio ad un solo immobile, nel caso specifico con eventuali abusi pregressi e non in corso richiede, se non intervengono difficoltà straordinarie, **almeno 3-4 giorni lavorativi**;
  - le attività previste impegnerebbero il Responsabile dell'Area Tecnica per circa **180 giornate lavorative**, che sarebbero **sottratte al normale lavoro di ufficio svolto per il Comune di Atrani**, gestito da un'unica figura. In sostanza, considerando il sabato ed i giorni festivi, **per circa 8 mesi** il Responsabile dell'Area Tecnica dovrebbe fornire il proprio operato a servizio dell'Organo di P.G. **trascuando totalmente le attività ordinarie dell'Ufficio Tecnico**, non essendovi altro personale e non essendovi sostituiti. **Anche calendarizzando, non muterebbe la sostanza in termini di giorni lavorativi**;
  - **ritardi delle attività d'ufficio**, cagionati anche da richieste straordinarie esterne, potrebbero comportare **inadempimenti normativi gravi** e la **perdita di finanziamenti di progetti** o di **attuazione di progetti dell'ordine di grandezza di milioni di euro**, le cui responsabilità farebbero capo al Responsabile dell'Area, e potrebbero comportare **menomazioni e danni lavorativi personali** in termini di **performances** e **perseguimento degli obiettivi**, con conseguenti possibili **provvedimenti disciplinari** e financo con **licenziamento**, ove non adeguatamente giustificati e motivati.
- In data **08.09.2020** con **nota prot. n. 6164/2020 (allegato n. 4)** il Comandante della Stazione dei Carabinieri LGT. FLINIO Giuseppe, **nonostante le chiare criticità messe in luce** dal Responsabile dell'Area Tecnica con la nota **5538/2020 del 10.08.2020** in cui rilevava “... *che la richiesta in oggetto, differentemente dai casi precedenti, ha una portata ben più rilevante e potrebbe comportare il blocco totale delle attività di*

*Ufficio, per le dettagliate motivazioni su esposte ...” e nonostante le fondate perplessità anticipate verbalmente da parte degli Amministratori del Comune di Atrani agli operatori di polizia della Stazione dei CC di Amalfi, chiedeva comunque la **calendarizzazione di n. 1 (uno) sopralluogo a settimana;***

- In data **09.09.2020** è stata emanata apposita **direttiva n. 6193/2020** avente ad oggetto *“Direttiva - nomina ausiliario di P.G. del personale dipendente del Comune di Atrani da parte della polizia giudiziaria e Vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia - problemi e criticità.”* (**allegato n. 1**) con lo scopo di risolvere **le criticità esposte** nella nota del Responsabile dell'Area Tecnica e che sovente hanno portato ad **incomprensioni** tra Amministratori locali e qualche Ispettore della Stazione dei Carabinieri di Amalfi, **alterchi** sorti già alcuni anni fa e che ha portato nella scorsa consiliatura, il Sindaco e il Vicesindaco, a dover interloquire direttamente con la Procura di Salerno (anno 2018): la direttiva mira a consentire il **regolare e normale** svolgimento delle attività del Comune, come previsto dalla programmazione e dagli indirizzi dell'organo di governo, soprattutto dell'Area Tecnica ed a scongiurare spiacevoli situazioni che potrebbero verificarsi (analogamente a quanto avvenuto alcuni anni fa nel Comune limitrofo di Amalfi - **allegato n. 13**);
  
- In data **04.11.2020** (**allegato n. 15**) il Responsabile dell'Area Tecnica comunicava con nota prot. n. 7461/2020 l'avvenuta notifica da parte del Comando Stazione Carabinieri di Amalfi (questa volta, contrariamente alla richiesta precedente, supportata dalla Procura che ha aperto un fascicolo d indagini) della **nomina di ausiliario di P.G. del P.M.**, ai sensi dell'art. 348/4° comma del c.p.p., nell'ambito del p.p. nr. 12631/2020/44 R.G.N.R. giusta delega del Proc. dott. Carlo Rinaldi della Procura della Repubblica di Salerno - come da apposito verbale acquisito agli atti con prot. n. 7428/2020 del 03.11.2020 - e che il primo sopralluogo sarebbe avvenuto in data 4 novembre 2020. Nella nota si specificava che:
  - *«in ottemperanza alla richiamata nomina, il sottoscritto effettuerà una serie di sopralluoghi sul territorio comunale unitamente ai militari dell'Arma dei Carabinieri, che saranno programmati con i referenti del Comando Stazione di Amalfi. Il primo sopralluogo sarà effettuato in data odierna 04.11.2020, dalle ore 10:30-11:00 in poi»;*
  - *«gli immobili da ispezionare sono circa 60, e nel compimento delle attività richieste (sopralluogo, verifiche, attività di ricerca documentale, redazione di relazioni tecniche) il sottoscritto dovrà allontanarsi dalla postazione di lavoro e **disattendere temporaneamente i propri doveri d'Ufficio**, circostanza per la quale*

*declina sin d'ora ogni responsabilità di natura amministrativa, disciplinare, civile e penale, non potendo sottrarsi alla richiesta inoltrata dall'autorità di P.G».*

- *«Eventuali **ritardi e/o inadempienze**, connessi con i propri compiti d'ufficio, ove derivanti dalle attività su richiamate, non potranno ascrivarsi a **responsabilità o negligenza o inefficienza** di natura personale dello scrivente».*
  
- In data **28.10.2020** veniva inviata ad alcuni organi istituzionali la nota prot. n. 7310/2020 avente oggetto: “*direttiva prot. n. 6193/2020 del Comune di Atrani – problemi e criticità e rotazione degli incarichi Ministero della Difesa*” in cui vengono esposte tutte una serie di criticità (**allegato n. 14 e allegati 11-12-13**);
  
- In data **9 novembre 2020** il Sindaco e il Vicesindaco del Comune di Atrani sono stati ricevuti dal Procuratore Capo Aggiunto dott. Alberto Luigi Cannavale e dal Proc. Dott. Carlo Rinaldi e hanno esposto nuovamente le varie criticità e difficoltà organizzative dell’Ente in merito alla nomina di del Responsabile dell’Area Tecnica comunale per l’effettuazione di controlli su un patrimonio immobiliare che consta circa **60 immobili di proprietà dell’Istituto di educazione femminile “Conservatorio di Santa Rosalia” di Atrani e vigilato dal Ministero dell’Istruzione**;
  
- In data **18.11.2020** con nota prot. n. 7786/2020 il **Prefetto di Salerno** trasmetteva *«l'esposto pervenuto anche a questa Prefettura (all. l), con il quale il Vice Sindaco, dr. Michele Siravo, richiamando la direttiva in oggetto, adottata d'intesa con la S.V., segnala le criticità nello svolgimento dell'attività di p.g. prestata dal personale di polizia municipale di codesto Comune. Al riguardo, torneranno gradite cortesi notizie sulla questione in oggetto»* (**allegato n. 16**): in tale contesto va precisato che le criticità non riguardano il personale di polizia municipale, ma l’Area tecnica comunale;
  
- In data **27.11.2020** con nota prot. 8006/2020 (**allegato n. 20**) avente oggetto nomina ausiliario di P.G. - comunicazione sopralluogo del 27.11.2020 e richiesta chiarimenti a firma del Responsabile dell’Area di vigilanza in cui si evince nuovamente che:
  - si **prevedono 3 o più sopralluoghi settimanali** programmati nelle giornate di venerdì;
  - dovrà *«allontanarsi dalla postazione di lavoro e **disattendere temporaneamente i propri doveri d'Ufficio**, circostanza per la quale declina sin d'ora ogni responsabilità di natura*

*amministrativa, disciplinare, civile e penale, non potendo sottrarsi alla richiesta inoltrata dall'autorità di P.G. **Eventuali ritardi e/o inadempienze, connessi con i propri compiti d'ufficio, ove derivanti dalle attività su richiamate, non potranno ascrivere a responsabilità o negligenza o inefficienza di natura personale dello scrivente**»;*

- *«Tuttavia, tale situazione anomala e poco chiara nelle modalità e nell'organizzazione, sta generando un enorme stato di stress psicofisico nel sottoscritto, non essendo materialmente possibile sostenere 3 o più sopralluoghi settimanali su immobili con relativi accertamenti edilizi al di fuori dell'orario di lavoro, atteso il fatto che quest'ultimo prevede 34 ore settimanali ed il sottoscritto ha il proprio domicilio a quasi un'ora di automobile dal luogo di lavoro. È evidente che si configura un "fardello" lavorativo, metaforicamente parlando, insostenibile e scevro da ogni tutela del lavoratore dipendente e del professionista autonomo. In ordine a tale ultimo punto, peraltro, si precisa che il sottoscritto, in base alla normativa di settore vigente, è autorizzato a svolgere unicamente prestazioni occasionali in ragione dell'orario di lavoro superiore al 50% con Ente Locale (ril. art. 53 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., Regolamenti successivi).»;*
- *«sì richiede di porre in essere ogni azione amministrativa nella competenza dell'Ente per la tutela del sottoscritto quale dipendente, non potendo procrastinarsi per troppo tempo la situazione lavorativa sopra descritta, in violazione del diritto del lavoro, con l'avvertenza che lo scrivente ha già contattato le organizzazioni sindacali ed un legale di fiducia per adire, in caso di necessità ed ove ne ricorrano i presupposti, iter amministrativo-legale a tutela del proprio interesse e del proprio benessere psico-fisico sull'ambiente di lavoro.».*

EVIDENZIATO che:

- le attività dell'ufficio sono in parte già compromesse dovute dal fatto che nell'Area Tecnica del Comune di Atrani è incardinato un solo dipendente ed è responsabile dei seguenti servizi: **urbanistico, lavori pubblici, demanio, patrimonio immobiliare, manutenzione del territorio, ambiente, cimitero, protezione civile, prevenzione e protezione;**
- è importante sottolineare che l'area tecnica ha importanti **responsabilità**, tra le quali, non da ultimo, quello della **sicurezza del territorio**, considerato che il borgo di Atrani è uno dei comuni a più **alto rischio**

**idrogeologico**; e in virtù di questo ha da mettere in cantiere tutta una serie di progetti coperti da finanziamenti regionali e fondi C.I.P.E., con il rischio di essere **revocati** in mancanza di affidamento dei lavori: già dalla nota 5442/2020 del 06.08.2020 (**allegato n. 7**), peraltro nota in possesso dal Comando Stazione Carabinieri di Amalfi e avente oggetto - attività inerenti all'area tecnica del Comune di Atrani. – programmazione. – si può evincere un elenco (non esaustivo) di attività programmate da tempo, di cui il Sindaco di Atrani ha chiesto una calendarizzazione;

- Inizialmente l'area tecnica era costituita da un dipendente con contratto di lavoro part-time a 18 ore settimanali e, attraverso uno sforzo economico da parte dell'Ente, si è riusciti a passare ad un dipendente con 34 ore settimanali. Ciò anche in virtù delle note n. 4320/2019 (**allegato n. 5**) e n. 1396/2020 (**allegato n. 6**) a firma del dipendente stesso in cui si evidenziava quanto segue «... *le enormi difficoltà connesse con l'ingente carico di lavoro derivante dalla molteplicità delle responsabilità, delle mansioni e delle incombenze cui l'Ufficio Tecnico Comunale è sottoposto, palesemente **sproporzionato** rispetto alla risorsa assegnata ed all'orario di lavoro parziale ...*»;
- la direttiva 6193/2020 (**allegato n. 1**) è stata redatta sia per **preservare** i dipendenti da responsabilità erariali, penali, ma soprattutto perché si è voluto fare **chiarezza** sulla norma di utilizzo del personale dipendente del Comune di Atrani da parte di altri Enti: ex art. 348 comma 4 c.p.p. o ex art. 27 del Testo unico in materia di edilizia (D.P.R. 380/2011). Due articoli molto diversi, con due modus operandi ben diversi: modalità che forse ai più era poco chiara;
- sovente gli **eventuali abusi edilizi** che si vanno ad accertare sono avvenuti anni e anni addietro (anche 20 – 25 anni) rispetto al controllo effettuato e questo determina che, sopraggiungendo la prescrizione del reato, rimanga aperto solo l'aspetto amministrativo e di competenza prettamente dell'Ente comunale;
- che i sopralluoghi negli immobili abitati sono iniziati in data 4 novembre 2020, in un periodo in cui la pandemia da Covid-19 continua ad imperversare in Italia e con la regione Campania in zona rossa; sopralluoghi effettuati in un periodo in cui **si cerca di limitare il più possibile i contatti** dei dipendenti pubblici con i cittadini per ovvie **ragioni di prevenzione e sicurezza dei dipendenti e della collettività.**

CONSIDERATO

che:

- alla luce di quanto fin qui esposto, una riflessione sorge spontanea: il responsabile dell'area tecnica del Comune di Atrani è uno solo e non può essere sostituito con altro dipendente del Comune; mentre per la nomina di ausiliario di p.g. o consulente in materia di abusi edilizi (esiste anche un apposito albo presso ogni Tribunale) c'è una vastissima platea di professionisti che potrebbero essere nominati; basta vedere l'ampio numero degli iscritti all'albo degli ingegneri, degli architetti o dei geometri. Quindi potrebbe apparire **illogico** e privo di **canoni di ragionevolezza amministrativa** far ricadere la scelta della nomina sul responsabile dell'area tecnica comunale: area con diversi servizi incardinati e con un **carico di lavoro già elevato**;
- in tale contesto sarebbe stato **adeguato**:
  - far valere alla logica della mera **“discrezionalità”**, la logica dell’**“opportunità”** di venire incontro all’interesse pubblico di una piccola realtà come il Comune di Atrani che ha sicuramente strumenti minori, rispetto ad altri apparati statali, per raggiungere il fine pubblico e gli obiettivi prefissati dall’Ente;
  - applicare il **principio di “rotazione”** nell’affidamento delle **“consulenze”** considerato la mole degli immobili del Conservatorio e non appesantire così il già enorme carico di lavoro del Responsabile dell’Area Tecnica del Comune.
- che il controllo effettuato dall’A.G. verte sull’intero patrimonio immobiliare dell’**Istituto Pubblico di educazione femminile “Conservatori di Santa Rosalia”** posto sotto la vigilanza del Ministero dell’Istruzione con Regio Decreto numero 5229 del 9 febbraio 1888 (**allegato n. 18**);

TENUTO CONTO,

altresì, che le riflessioni e le criticità di cui ai punti precedente sono state evidenziate chiaramente all’incontro del 9 novembre 2020 tenuto presso la Procura della Repubblica, ma l’incontro **non è stato risolutivo** per trovare **un’unione di intenti volta alla soluzione** delle problematiche esposte;

RILEVATO

che:

- le **criticità** sopra esposte creano spiacevoli **fraintendimenti** tra **“controllore”** e **“controllato”**, diverbi, alterchi o incomprensioni che portano ad **incrinare** un rapporto **sereno** e **sinergico** tra le Istituzioni;
- il Comune di Atrani a causa dell’incremento del carico di lavoro dell’Area Tecnica, dovuto anche alla nomina di ausiliario del P.M. e per i motivi fin qui espressi, **ha già perso l’opportunità** di poter usufruire



del finanziamento pubblico di euro 50.000,00 previsto dal comma 29 dell'art.1 della legge 160/2019 (Bilancio 2020), che, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, assegna ai comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile;

- con la nota prot. n. 6164/2020 del 08.09.2020 (**allegato n. 4**) si richiedeva **un solo sopralluogo a settimana**, mentre, come si evince dalle note 7690/2020 (**allegato n. 19**) e nota 7866/2020 (**allegato n. 17**), **i sopralluoghi sono passati a n. 3 per settimana**. Questo a conferma delle **criticità** e dei **timori** messi in luce dagli amministratori comunali e dalle note a firma del tecnico del comune in merito **all'aumento del carico di lavoro del dipendente**;
- la differenza sostanziale tra la locuzione «persone idonee» (art. 348 c.p.p. c. 4) e quella di «consulente tecnico» (art. 359 c.p.p.), che non può essere derubricata come semplice differenza nominalistica, determinano una distinzione tra “rilievi tecnici”, identificati dalla dottrina in quelle attività aventi lo scopo di acquisire in via immediata e con «elaborazione critica elementare» i dati della realtà, ed “accertamenti tecnici”, individuati in quelle operazioni che prevedono un apporto **critico-valutativo**. Distinzione concettuale nella quale risiede quella funzionale tra gli atti tecnico-scientifici della polizia giudiziaria e quelli del consulente del pubblico ministero e che depone nel senso della **prevalenza** dell'attività del consulente rispetto a quella, **strumentale**, degli ausiliari di polizia giudiziaria: il tecnico del comune di Atrani viene nominato ai sensi dell'art. 348 c. 4 del c.p.p. come ausiliario di P.G., però nel verbale di nomina (nota n. 7428/2020) si richiede oltre al sopralluogo anche la **legittimità degli alloggi sotto il profilo urbanistico ed edilizio, in sostanza un apporto critico-valutativo** che entra probabilmente nel fascio di competenza della nomina di un consulente da parte del P.M. ai **sensi del 359 c.p.p.** in quanto non sempre è possibile qualificare su due piedi ad esempio un intervento edilizio senza un attento esame della situazione pregressa, delle pratiche edilizie depositate e della disciplina urbanistica vigente; cosa che è possibile fare con un'indagine documentale più o meno complessa, che potrebbe **richiedere un tempo non compatibile** con le funzioni **“immediate” ed “urgenti”** di un ausiliario di p.g. nominato ai sensi dell'art 348 c.4 c.p.p.;
- l'onere dell'ausiliario di P.G. deve essere **limitato nel tempo** e come **impegno personale**, e dunque deve trattarsi di **un contatto veloce per esigenze contingibili e urgenti** (es. un chimico per un veloce prelievo



di campione su scarico da esaurirsi in tempi brevi), mentre laddove, invece, si presenti la necessità **di impegnare il collaboratore per maggiore tempo e/o elaborati più approfonditi** cessa la figura istituzionale in esame e **lo, stesso va considerato come un vero e proprio consulente;**

- l'attività richiesta al Responsabile dell'Area Tecnica in veste di **Ausiliario di P.G.** si dovrebbe sostanziare in **circa 60 sopralluoghi** e con la redazione di altrettante **60 relazioni, in sostanza 60 incarichi senza margini di rotazione degli incarichi**, volti a constatare la legittimità degli alloggi dal punto di vista urbanistico su **patrimonio immobiliare complesso**, di proprietà di un Istituto Pubblico "Conservatorio di Santa Rosalia" vigilato dal Ministero dell'Istruzione, con l'attuale C.D.A. presieduto dall' **Ingegnere** Pietro FICO Responsabile del settore Ambiente e Lavori Pubblici del Comune di Amalfi, quindi **con pari requisiti professionali** del Responsabile dell'area tecnica del comune di Atrani nominato ausiliario del Magistrato;
- che per gli anni 2016, 2017, 2018 i bilanci **non sono stati redatti (allegato 21 - verbale del C.d.A.)** e che verosimilmente l'Istituto Pubblico forse non ha neanche un inventario dei beni immobili e che il tutto si rifà secondo i dati catastali che non ha valore probatorio della proprietà dei beni in quanto non fornisce prova certa della titolarità giuridica di un immobile in capo ad un soggetto, persona fisica o giuridica;

VALUTATO

che, dall'assurda storia e gestione del conservatorio di Santa Rosalia di Atrani, oggetto di un reportage del quotidiano "*La Città*", di un'interrogazione al Ministro dell'Istruzione da parte dell'On. dott. Federico Conte, dell'interessamento di alcuni Parlamentari (i deputati dott.ssa Virginia Villani e dott. Nicola Provenza, insieme con la senatrice dott.ssa Luisa Angrisani) i quali hanno cercato di fare chiarezza su alcuni lati oscuri della gestione, è scaturita la nomina ad Ausiliario di P.G. dell'unico dipendente tecnico responsabile dell'area di vigilanza del Comune di Atrani, e che sembra che si voglia far ricadere tutti gli aspetti negativi della complessa e articolatissima vicenda del Conservatorio sull'**operatività, organizzazione e autonomia** del Comune di Atrani, alterando la serenità del clima lavorativo;

**SI PROPONE**

**DI APPROVARE IL SEGUENTE ORDINE DEL GIORNO**

1. di sollecitare, tramite la giunta, gli Organi Statali preposti affinché vengano trovate delle **soluzioni**, anche con apposite **normative, circolari o interpretazioni**, che possano **risolvere** le **criticità** esposte nella premessa narrativa e negli allegati alla presente delibera con lo scopo di:
  - a. **salvaguardare** l'autonomia e l'organizzazione dell'Ente Locale;
  - b. **garantire** un regolare svolgimento delle attività ordinarie degli uffici;
  - c. **evitare:**
    - i. inadempimenti normativi gravi da parte degli uffici che possono essere sottratti temporaneamente ai propri doveri d'Ufficio;
    - ii. la perdita di finanziamenti di progetti o di attuazione di progetti necessari per la salvaguardia e sviluppo del territorio;
    - iii. menomazioni e danni lavorativi personali in termini di performances e perseguimento degli obiettivi dei dipendenti comunali.
  
2. di autorizzare il Responsabile dell'Area Amministrativa di avvalersi di un apposito supporto giuridico, anche in ragione dell'assenza, nell'ambito della dotazione organica dell'Ente, di idonee ed adeguate professionalità in grado di fornire l'assistenza necessaria sotto il profilo normativo e giuridico stante la complessità delle criticità in premessa narrativa esposte e data la peculiarità e straordinarietà della vicenda rispetto alle funzioni ordinariamente svolte, al fine di evitare ulteriori danni all'Ente e al personale dipendente.

Letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
F.to Dott. Luciano de Rosa Laderchi

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Silvana Mele

---

### **RELATA DI PUBBLICAZIONE**

N. Reg. Pubblicazioni

Il Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

#### **ATTESTA**

Che copia della presente deliberazione è stata inserita, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi, nell'apposita sezione "Albo on line" sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art.32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) è stata altresì affissa, in pari data, all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art.124 1° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Silvana Mele

---

---

### **ATTESTATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.Lvo 267/2000);
- perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 del D.Lvo 267/2000);

ATRANI, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Silvana Mele

---

**E' copia conforme all'originale  
ad uso Amministrativo**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Silvana Mele